

Scout d'Europa FSE



**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
L'ARMA DEI CARABINIERI
E
L'ASSOCIAZIONE ITALIANA GUIDE E SCOUTS D'EUROPA CATTOLICI**

L'ARMA DEI CARABINIERI, nella persona del Comandante del Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri, Gen. C.A. Antonio Ricciardi, e l'ASSOCIAZIONE ITALIANA GUIDE E SCOUTS D'EUROPA CATTOLICI, nella persona del Presidente, Ing. Pietro Antonucci,

VISTI i compiti istituzionali dell'ARMA DEI CARABINIERI, quale forza militare di polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza, così come definiti nel *Codice dell'Ordinamento Militare* (D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66) e relativo *Testo Unico delle disposizioni regolamentari* (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90);

VISTI i peculiari compiti nel settore della tutela dell'ambiente attribuiti all'ARMA DEI CARABINIERI, in attuazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 177, recante "*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a) della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTI i compiti e le finalità dell'ASSOCIAZIONE ITALIANA GUIDE E SCOUTS D'EUROPA CATTOLICI, definiti dall'art. 3 dello Statuto, ai sensi del quale l'ASSOCIAZIONE aderisce alla Federazione dello Scoutismo Europeo e stabilisce rapporti di fraternità con le altre associazioni scout in Italia e nel mondo e rapporti di collaborazione con altri enti ed associazioni che hanno come fine l'educazione dei giovani, i servizi civici e la protezione della natura;

CONSIDERATO che la conservazione dell'ambiente richiede sinergie tra istituzioni e associazioni per tutelare un patrimonio che è parte fondamentale dell'identità nazionale;

sottoscrivono il presente

PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1

Ambiti di collaborazione

Il presente Protocollo disciplina l'attività di collaborazione tra l'ARMA DEI CARABINIERI e l'ASSOCIAZIONE ITALIANA GUIDE E SCOUTS D'EUROPA CATTOLICI, nell'ambito delle specifiche competenze definite, rispettivamente, dalle leggi e dallo Statuto.

Le aree prevalenti di collaborazione sono individuate nelle seguenti:

- collaborazione in attività di studio e ricerca nel settore ambientale, con specifico riferimento agli aspetti di tutela delle risorse naturali;
- sviluppo di iniziative condivise per la diffusione della cultura della difesa del patrimonio paesaggistico, ambientale e forestale, anche attraverso l'organizzazione di eventi divulgativi e di approfondimento;
- promozione di iniziative di sensibilizzazione, formazione e comunicazione per la conoscenza delle tematiche legate ai valori costituzionali, al rispetto della legalità e alla conoscenza del patrimonio naturale e della biodiversità;
- promozione della conoscenza della natura e della biodiversità intese come strumento educativo, anche a scopo di tutela dell'ambiente.

Anche al di fuori delle casistiche individuate nel presente Protocollo, in presenza di convergenti interessi istituzionali e della possibilità di sviluppare ulteriori sinergie, le Parti si impegnano a fornire reciproca collaborazione al fine di perseguire e realizzare l'interesse della collettività.

Art. 2

Modalità esecutive

In relazione alle forme di collaborazione descritte:

- l'ARMA:
 - interesserà, per le conseguenti attività, i Comandi territoriali e le proprie articolazioni specializzate, con particolare riferimento al *Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare dei Carabinieri*, che provvederà a mettere a disposizione dell'ASSOCIAZIONE le Riserve naturali statali con le relative strutture logistiche;

- metterà a disposizione i propri docenti per fornire formazione tecnico-professionale sui temi ambientali;
- l'ASSOCIAZIONE si rende disponibile a:
 - svolgere attività di monitoraggio informativo in coordinazione con il *Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare dei Carabinieri* (anche in forma di specifiche Campagne) al fine di segnalare criticità in materia di abbandono di rifiuti o altra forma di inquinamento, incendi boschivi, maltrattamento di animali, bracconaggio;
 - promuovere congiuntamente eventi che portino al centro la cura e la protezione degli ambienti naturalistici;
- le Parti, sulle tematiche sviluppate congiuntamente:
 - concorreranno alla realizzazione di eventi didattici, formativi e informativi;
 - predisporranno specifici piani di azione con calendarizzazione e dimensione degli impegni.

Il presente Protocollo non comporta oneri aggiuntivi per le Parti, essendo finalizzato al perseguimento dei rispettivi obiettivi istituzionali/statutari.

Art. 3

Privacy e sicurezza delle informazioni

Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte nel presente protocollo saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni, nonché delle linee guida 2010 del Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 4

Durata, integrazioni e modifiche

Il presente protocollo ha durata di 3 anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Lo stesso potrà essere, di comune accordo tra le parti firmatarie, rinnovato e, anche prima della scadenza, modificato sulla base di ulteriori aspetti che potranno emergere nel corso della collaborazione, nonché dell'esigenza di precisare strumenti e modalità della collaborazione.

Roma, _____

IL PRESIDENTE
DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA
GUIDE E SCOUTS D'EUROPA CATTOLICI

(Ing. Pietro Antonucci)



IL COMANDANTE
DEL COMANDO UNITÀ PER LA TUTELA
FORESTALE, AMBIENTALE E AGROALIMENTARE CARABINIERI

(Gen. C.A. Antonio Ricciardi)

